

DIALOGO AD ALBENGA

dalla prima pagina

Il sindaco leghista apre ai musulmani: «La moschea? Si può fare»

Rosalia Guarnieri alle comunità islamiche: «Se rispettate la legge, niente in contrario»

Da un lato perché la sempre più numerosa comunità islamica di Albenga (che conta circa millecinquecento persone) e del circondario (più o meno altrettante) potrebbe lasciare finalmente gli obsoleti e insufficienti locali di piazza San Francesco, che spesso costringono i fedeli a inginocchiarsi sul selciato all'aria aperta. Dall'altro lato perché a dare il via libera alla moschea, e magari a tagliare il nastro il giorno dell'inaugurazione non sarebbe un sindaco "rosso" come era Viveri, ma addirittura un primo cittadino (anzi, una prima cittadina) leghista.

Niente passeggiate col maiale al guinzaglio per profanare il terreno dove dovrebbe sorgere la moschea, come accaduto in passato ad altre latitudini da parte proprio di esponenti del Carroccio (l'attuale ministro

della Semplificazione normativa Roberto Calderoli), e neanche l'opposizione targata Lega che si registra a Genova contro la moschea, ma quasi una "benedizione laica" che è arrivata ieri durante l'incontro che Rosalia "Rosy" Guarnieri ha avuto con una delegazione della comunità islamica albanese.

«Se comprate il terreno e realizzate la moschea senza pesare sulle finanze pubbliche e se rispettate le normative urbanistiche noi non abbiamo nulla in contrario», ha spiegato Guarnieri ai musulmani. I rappresentanti degli islamici hanno replicato che preferirebbero ristrutturare un capannone o comunque un locale esistente, anche per motivi economici, e il sindaco ha risposto che anche in questo caso il discorso non cambia.

Il capannone in questione sarebbe



Rosy Guarnieri, sindaco di Albenga

anzi già stato trovato, e si troverebbe in via dell'Agricoltura, in una zona decentrata ma comoda al centro, ricca più di attività economiche che di abitazioni.

I diretti interessatissimi, nel timore di suscitare le proteste già registrate nel passato, ma l'operazione sembra piuttosto bene avviata. Insomma, tra i musulmani e il sindaco leghista pare improvvisamente sbocciato se non l'amore (ovviamente), quantomeno un dialogo costruttivo. E gli islamici hanno risposto alle "aperture" dell'amministrazione, promettendo un impegno diretto nel contrasto di quei comportamenti devianti che vanno dall'ubriachezza molesta alla microcriminalità.

LUCA REBAGLIATI
rabagliati@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SANITÀ LIGURE IN CRISI

La Regione pensa a una nuova maxi-asta

Chiesti alle Asl i valori degli immobili di proprietà. Murgia: «Ci serve solo una ricognizione catastale»

ALESSANDRA COSTANTE

GENOVA. La Regione ha perso il conto dei beni immobiliari delle proprie Asl. Due anni dopo la cartolarizzazione che ha portato nelle



IL DOSSIER
SARÀ INVIATO
AL MINISTERO

Il nuovo censimento dei beni immobili delle Aziende sanitarie dovrà essere consegnato alla Regione entro il 31 maggio e poi inviato a Roma

be prevedere la nomina di Franco Bonanni oggi direttore dell'Agenzia regionale della Sanità). È indirizzata a tutte le Asl, all'azienda ospedaliera San Martino e all'Ist. In un paio di facciate chiede un aggiornamento dei dati in possesso della Regione «relativamente alla situazione del patrimonio immobiliare delle Asl» e allega pure moduli di rilevamento per il censimento catastale dei beni delle Aziende sanitarie. Il termine è perentorio: poche settimane di tempo.

«Non abbiamo il quadro della situazione, non lo abbiamo più. Quella che chiediamo è una ricognizione catastale, niente altro» è la spiegazione di Murgia. Una fotografia da aggiungere ai conti

economici della Regione Liguria e da mandare al tavolo di monitoraggio a Roma «che a fine giugno deve chiudere la verifica dei conti del 2009 - conclude il direttore generale - perché anche i beni immobili devono essere censiti».



Costruito tra il 1908 e il 1933 il manicomio di Cogoleto si estendeva su un territorio di circa 100 ettari. È stato cartolarizzato due anni fa



L'ex manicomio di Quarto, al centro della grande vendita del 2008. Fintecna vorrebbe farne residenze, il Comune attività produttive



Anche l'ex istituto riabilitativo Liberti Poli, in via Domenico Chiodo a Genova, è stato inserito tra i beni venduti nel 2008

La lettera è firmata da Roberto Murgia, segretario generale della Regione Liguria e direttore generale dell'assessorato alla Salute (fino al 30 giugno, poi la staffetta dovre-

Eppure la lettera qualche interrogativo lo solleva. Soprattutto per un paio di passaggi. Il primo chiede di indicare «il più probabile valore di mercato, sia proveniente da stime già a disposizione sia determinabile in modo sintetico dalla stessa azienda». Il secondo invece riguarda la segnalazione di «qualsivoglia vincolo di destinazione dei proventi destinati all'alienazione». Due elementi che, messi nero su bianco, fanno pensare che dopo la cartola-

rizzazione del 2008 la Regione stia preparando ad una seconda operazione immobiliare. Ma economicamente molto, molto inferiore a quella due anni. Spiccioli, perché il grosso del patrimonio è già stato venduto.

A far scattare l'idea del censimento agli uffici regionali sarebbe stato l'Ist di Genova. Meglio: la sua decisione di mettere in vendita (è proprio in questi giorni sul mercato a circa 200 mila euro) un apparta-

mento lasciato in eredità da una paziente e vincolato al miglioramento dell'Istituto tumori. E lo stesso, recentemente, ha deciso di fare anche la Asl 5.

Intanto la cartolarizzazione del 2008 sta arrivando sul mercato. E di ieri l'avviso di offerta lanciato da Valcompdue, il braccio tecnico del colosso parastatale Fintecna Immobiliare che si aggiudicò i 390 pezzi pregiati del patrimonio delle Asl liguri dopo una gara con 25 rilanci

(anche se il calo del mercato immobiliare sembra aver drasticamente ridotto il valore dell'operazione). Dopo i necessari cambiamenti di destinazione d'uso, sul mercato immobiliare sono arrivati i veri gioielli della corona come Villa Raggio (l'ex istituto San Giorgio) di via Pisa, il Liberti Poli di via Chiodo, Villa Olandini di Sarzana e molti altri sparsi in tutta la Liguria.

costante@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Benvenuti nella vostra private collection

Il divano Billy 2 posti + chaise longue (256x174 cm) rivestito in tessuto e completamente sfoderabile, poggiatesta optional. Listino 1.980€ in promozione da 990€

41,25€ al mese. Finanziamento 24 rate a interessi 0. Tan 0% Taeg max 9,32%

990€
invece di
1.980€

990€
invece di
1.890€

Chateau d'Ax
CASA

Goditi la vita! Scegli Chateau d'Ax.

Aperto anche domenica pomeriggio
www.chateau-dax.it - numero verde 800-132 132

GENOVA
Corso Perrone 15 R
Tel. 010-6018687
ORARIO CONTINUATO: 10.00 - 20.00

SANREMO
Corso Marconi, 75
Tel. 0184-668604
ORARIO CONTINUATO: 10.00 - 20.00

CHIAVARI
Via Franceschi
Tel. 0185-309080

SARZANA
Via Variante Aurelia
Tel. 0187-603651

VADO LIGURE
Via Ferraris
Tel. 019-2160050